

Domani il corteo a due anni dal vertice: spunta un altro caso nel rapporto di Ps sulla ragazza con i denti rotti

G8, l'ultimo falso della polizia

“Picchiata alla Diaz? No è caduta dalle scale”

MASSIMO CALANDRI

SULL'IMBARAZZANTE vassoio di prove fasulle offerte dalla Polizia ai magistrati che indagano per le violenze del G8, fa oggi bella mostra la relazione di servizio sottoscritta da un agente genovese che racconta l'ultima ma non meno straordinaria verità sulla scuola Diaz e la caserma di Bolzaneto. La verità «sua» e di tanti altri colleghi, purtroppo. Il tema è quanto mai attuale, perché la Procura sta finalmente per sgombrare il campo da tutte quelle bugie e perché lo scritto, a seguito del quale sarebbe scattato un avviso di garanzia, riguarda anche e soprattutto Anna Julia Kutschkau, 23 anni, noglobal di Berlino intervistata da Repubblica nei giorni scorsi. Anna era una dei 93 della Diaz, gli agenti protagonisti dell'irruzione le sbriciolarono a calci l'arcata dentale superiore: finì a Bolzaneto ma la curarono solo due giorni dopo, nel carcere di Voghera. Negli ultimi due anni ha subito diversi interventi chirurgici. «La dentatura superiore è stata completamente distrutta», spiega. «Sono stata in cura da parecchi medici e adesso ho una protesi quasi completa. Mi mancano però alcuni denti per cui sono necessari i perni, ma sono lavori costosi e non ho ancora abbastanza soldi». Anna era a braccia alzate e non oppose resistenza, quando due anni fa i «celerini» le piombarono addosso. Ma A.M., assistente della Polizia di Stato, ha fornito una versione completamente diversa dell'episodio: lo ha fatto di sua volontà dopo aver assistito in televisione all'intervista di un infermiere di Bolzaneto che parlava di una ragazza tedesca con i denti rotti e la labbra spaccata. E allora, leggete un po' cosa scrive l'assistente A.M.: «Uno dei compiti che mi venne assegnato fu di effettuare un trasferimento di detenuti dall'ospedale Galliera a Bolzaneto. Verso le ore 05.30 si prelevava una giovane tedesca con tutti i denti anteriori rotti e sangue sulle labbra rappreso. Questa ragazza, a quanto appreso nell'ambiente, era caduta durante la fuga dalla Diaz». Insomma, non furono gli anfibii a frantu-

Carlo Giuliani:
il dolore, il
rimpianto, la
memoria, di un
ragazzo



Anche Curcio
oggi in città
mentre cambia
il percorso dei
manifestanti



Un momento del corteo dell'anno scorso

mare l'arcata dentale di Anna Julia: fu colpa sua, che goffamente cadde con la faccia a terra. Una versione coerente fino all'ultimo: «Giovane inoltre indicare che lo scrivente non ha in assoluto notato alcuna violenza da parte dei preposti nei confronti di alcun dimostrante arrestato, anzi: durante la permanenza all'interno della struttura di Bolzaneto ha notato calma e disten-

sione riguardo gli appartenenti alle forze di polizia, e palese rassegnazione nei confronti degli arrestati».

A due anni dalla morte di Carlo Giuliani, il grande corteo no-global per ricordarlo partirà domani pomeriggio da piazza Alimonda e per la prima volta dal luglio 2001 tornerà in via Toleda.

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE II E III